

 <p>ARPA LOMBARDIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente</p>	<p>Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano Tel. 02.748721 - Fax 02.70124857 Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino, 16 - 20900 Monza Tel. 039.3946311 - Fax 039.3946319</p> <p>U.O. Attività Produttive e Controlli Area Nord - Monza Sede di Paderno - Via Valassina, 1 - 20037 Paderno D. Tel. 02.74872983 - 984 PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it</p>
--	--

PRATICA N° 2016.6.49.48

## VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 2

### Prima giornata della Verifica Ispettiva

Il giorno 14.04.2016 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 s.m.i., si è recato presso l'installazione SOLENA Srl (Società Leganti naturali Srl) sita in Paderno Dugnano – Via S.S. dei Giovi 80, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

#### **Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:**

Giancarlo Rossin - Referente tecnico organizzativo – Tecnico della Prevenzione  
Mauro Masi – Tecnico della Prevenzione.

#### **Per la Società sono presenti:**

Alessandro Quadrio Curzio – Rappresentante Legale e Referente IPPC  
Luca Redaelli – Consulente Ditta Tecno Habitat  
Filippo Pigazzini – Consulente Ditta Tecno Habitat

#### **Per il Comune di Paderno Dugnano**

Antonio Rinaldi – Tecnico Ufficio Ambiente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva.

#### **Il Gruppo Ispettivo:**

- ha concordato con il Gestore l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base anche del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltato i Signori presenti, che hanno illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA e hanno valutato l'efficacia dello stesso, mettendo a disposizione la documentazione relativa;
- verificato a campione la congruità dei dati inseriti in AIDA.

L'azienda ha illustrato la propria attività produttiva e la struttura dello stabilimento. E' stato effettuato un sopralluogo conoscitivo dell'insediamento produttivo.

Inoltre il referente IPPC ha dichiarato:

- in riferimento all'AIA vigente del 15.09.2015, la ditta fa presente che ha fatto ricorso al TAR per alcune parti della stessa. Al momento il TAR ed il Consiglio di Stato ha confermato la sospensiva. In allegato al presente verbale le sentenze citate.
- ad oggi le maestranze sono costituite da n. 13 dipendenti diretti di cui 9 operai e n. 4 personale amministrativo;
- dalla data di notifica della AIA n. 7390 del 15/09/2015, non sono intervenute modifiche sostanziali o non sostanziali;
- l'Azienda non è certificata né EMAS né UNI EN ISO 14001:04;

- la ditta dichiara di non essere soggetta alla dichiarazione E – PRTR per l'anno 2015;
- in merito all'ex Decreto Legislativo n° 334/99 (ora D. Lgs. 105/2015) l'azienda dichiara di non essere soggetta;
- il sito non è oggetto di bonifica;
- dall'ultima visita ispettiva IPPC straordinaria di ARPA del 18.12.2013, la ditta dichiara che non sono accaduti eventi accidentali, superamenti dei limiti tabellari o emergenze di carattere ambientale;
- per la problematica relativa alla presenza di manufatti in cemento-amianto, la ditta dichiara che non sono presenti in azienda tali manufatti;
- non sono presenti trasformatori o apparecchiature contenenti PCB + PCT;
- non sono presenti sistemi di distribuzione carburanti aziendali;
- lo stato di applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili non è variato rispetto a quanto già riportato in AIA.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Allegato	Documento	formato	Note
n. 1	Sentenza del Consiglio di Stato del 1.04.2016	cartaceo	
2	Sentenza del TAR 4.12.2015	cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.30 e si è conclusa alle ore 12.00.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 11.05.2016 alle ore 9.30 con l'analisi della matrice ARIA, ACQUA, RUMORE e SUOLO.

A tale fine si comunica quanto segue:

- La ditta dovrà predisporre la compilazione delle tabelle consegnate in formato word, entro la prossima giornata di visita ispettiva;
- La ditta dovrà predisporre planimetria aggiornata dello schema di fognatura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: NULLA.

Paderno Dugnano, 14.04.2016

Per il Gruppo Ispettivo

.....  
(Referente tecnico organizzativo)

Per l'Azienda

.....  
(Referente IPPC)

X COMUNE  
Alimold.

 <p>ARPA LOMBARDIA          Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente          Dipartimenti di Milano e Monza Brianza</p>	Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano Tel. 02.748721 - Fax 02.70124857 Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino, 16 - 20900 Monza Tel. 039.3946311 - Fax 039.3946319
	U.O. Attività Produttive e Controlli Area Nord - Monza Sede di Paderno - Via Valassina, 1 - 20037 Paderno D. Tel. 02.74872983 - 984 PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

## VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 2

### Seconda giornata della Verifica Ispettiva

Il giorno 11.05.2016 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 s.m.i., si è recato presso l'installazione SOLENA Srl (Società Leganti naturali Srl) sita in Paderno Dugnano – Via S.S. dei Giovi 80, allo scopo di proseguire l'attività ispettiva IPPC.

**Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:**

Giancarlo Rossin - Referente tecnico organizzativo – Tecnico della Prevenzione  
 Mauro Masi – Tecnico della Prevenzione

**Per la Società sono presenti:**

Alessandro Quadrio Curzio – Rappresentante Legale e Referente IPPC  
 Luca Redaelli – Consulente Ditta Tecno Habitat  
 Filippo Pigazzini – Consulente Ditta Tecno Habitat

**Per il Comune di Paderno Dugnano**

Antonio Rinaldi – Tecnico Ufficio Ambiente

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'Allegato Tecnico relative alle seguenti matrici:

**Matrice: EMISSIONI**

L'installazione ha due emissioni: E1 ed E2.

L'emissione E1 è correlata con il silo di stoccaggio dei reagenti in polvere (calce), installato all'interno del capannone. Lo stesso silo è dotato di idonei filtri per la depolverizzazione dell'aria utilizzata per la fluidificazione dei leganti da trasferire. I filtri hanno un funzionamento discontinuo ed entrano in azione solo durante le fasi di riempimento del silo e di fluidificazione. Hanno un'efficienza tale da garantire emissioni inferiori ai 10 mg/Nm<sup>3</sup>. La pulizia del filtro è effettuata con aria compressa e ricaduta della polvere all'interno del silo.

Caratteristiche del sistema di abbattimento	
Sigla punti di emissione	E1
Tipologia di abbattimento	Filtro a cartuccia
Portata massima non continuativa Nm <sup>3</sup> /h	750
Portata effettiva Nm <sup>3</sup> /h	600
Perdita di carico (mm H <sub>2</sub> O)	120
Rendimento garantito %	≥99

Per quanto riguarda l'emissione E2, l'impianto è dotato di un sistema di aspirazione che assicura i ricambi d'aria necessari a mantenere, in tutte le aree di lavoro, le concentrazioni di ammoniaca nell'ambiente al di sotto del Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo TLV-TWA (Threshold Limit Value – Time Weight Average). L'aspirazione dell'aria consente inoltre di mantenere in depressione l'edificio e di evitare qualsiasi emissione fuggitiva di ammoniaca, anche in occasione dell'apertura dei portoni per lo scarico delle scorie da trattare.

Tutta l'aria aspirata dall'interno dell'edificio viene quindi trattata in uno scrubber a torre, con letto flottante, ad unico stadio, con caratteristiche rispondenti ai requisiti indicati nelle schede tecniche della d.g.r. 3552 del 30/05/12.

Caratteristiche del sistema di abbattimento	
Sigla punti di emissione	E 2
Diametro colonna	2.500 mm (esterno)
Altezza totale colonna	8.000 mm
Portata aria	70.000 m <sup>3</sup> /h
Velocità dell'aria di attraversamento del letto Flottante	4 m/s
Altezza sezione flottante	0,3 m in condizione statica
Perdita di carico	≤1,2 kPa
Portata liquido di lavaggio	80-90 m <sup>3</sup> /h (rispettivamente 1,14 m <sup>3</sup> x 1000 m <sup>3</sup> – 1,28 m <sup>3</sup> x 1000 m <sup>3</sup> di effluente gassoso)
Separatore di gocce	Ad alto rendimento in PVC – altezza 260 mm
Sistemi di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interruttori di livello a galleggiante ed elettrovalvola di reintegro acqua nel bacino;</li> <li>• strumento di misura del ph e relativo elettrodo;</li> <li>• valvola di spurgo della soluzione esausta;</li> <li>• manometro mandata pompa di ricircolo;</li> <li>• conta ore di funzionamento.</li> </ul>
Pompe ricircolo	N° 2 elettropompe centrifughe orizzontali con motore da 7,5 kW – 4 poli Portata: 80 -90 m <sup>3</sup> /h Prevalenza: 15 m a 80 m <sup>3</sup> /h – 13 m a 90 m <sup>3</sup> /h
Accessori/componenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• camino di espulsione finale (diametro 1.300 mm) completo di 2 prese analisi diametro 100 mm con flangia cieca;</li> <li>• bacino di raccolta della soluzione di lavaggio incorporato nella colonna scrubber.</li> </ul>
Predisposizioni per future installazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• secondo stadio di abbattimento, soprastante;</li> <li>• sistemi di dosaggio per reagenti acidi/ossidanti;</li> <li>• n. 1 serbatoio (10 m<sup>3</sup>) con bacino di contenimento per reagenti;</li> <li>• n. 2 serbatoi (da 10 m<sup>3</sup> cad.) con bacini di contenimento per raccolta dell'eluato</li> </ul>

Le problematiche legate alla presenza di ammoniacca, presenti in precedenza e causa di molestie olfattive, al momento del sopralluogo non erano presenti. Il tecnico del Comune riferisce l'assenza, nel recente passato, di lamentele o segnalazioni da parte della Cittadinanza.

Si è proceduto alla verifica delle prescrizioni di cui all'AIA.

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
PARAGRAFO E 1.1 – Valori limite di emissione			
Prescrizione I):	Aria	Verifica non conclusa	Vedi certificati analitici 2015 allegati al presente verbale, che verranno successivamente valutati
PARAGRAFO E 1.2. – Requisiti e modalità per il controllo			

Prescrizione I):	Aria	Verifica non conclusa	Cfr punto precedente.
Prescrizione II):	Aria	Verifica non conclusa	Cfr punto precedente.
Prescrizione III):	Aria	Verifica conclusa	I punti di emissione erano chiaramente identificati
Prescrizione IV):	Aria	Verifica conclusa	Conforme. Per il punto E2 la ditta garantisce la presenza di una piattaforma sempre presente presso l'impianto, per un eventuale campionamento.
Prescrizione V):	Aria	Verifica non conclusa	Da valutare successivamente in sede di esame analisi
Prescrizione VI):	Aria	Verifica conclusa	Le relative comunicazioni sono state formulate in data
Prescrizione VII):	Aria	Verifica non conclusa	Da valutare successivamente in sede di esame analisi
Prescrizione VIII):	Aria	Verifica non conclusa	Da valutare successivamente in sede di esame analisi
<b>PARAGRAFO E 1.3. – Prescrizioni impiantistiche</b>			
Prescrizione IX):	Aria	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione X):	Aria	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione XI):	Aria	Verifica conclusa	Conforme. Visto il registro della manutenzione relativo aggiornato al 12.02.2016. La manutenzione è interna. Il controllo della manutenzione è affidata all'esterno.
Prescrizione XII):	Aria	Verifica conclusa	La ditta trasmetterà le schede tecniche relative ai sistemi di abbattimento installati.
<b>PARAGRAFO E 1.4. – Prescrizioni generali</b>			
Prescrizione XIII):	Aria	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione XIV):	Aria	Verifica conclusa	Conforme

### **Matrice: ACQUA**

Per la produzione dello slurry e in quantità minore per il fango, è necessario aggiungere acqua durante i processi di pretrattamento e di macinazione/trattamento finale. Tutte le acque di processo vengono recuperate e riutilizzate, incluso l'eventuale materiale in sospensione che entra nel ciclo di macinazione insieme alle scorie nel pretrattamento.

Pertanto la Ditta prevede di recuperare anche le acque meteoriche, in modo da minimizzare l'utilizzo di acqua di pozzo o di acquedotto, effettuando comunque la separazione tra I e II pioggia, come definito dal R.R. 04/2006; le acque di prima pioggia provenienti dai piazzali vengono raccolte separatamente dalle acque provenienti dai tetti e dalle acque di seconda pioggia. Tutte le acque meteoriche saranno comunque utilizzate nel processo produttivo,

quanto l'impianto sarà a regime. Attualmente vengono recuperate le acque di prima pioggia e parzialmente quelle di seconda pioggia. In casi eccezionali, con fermo impianto e contestuali precipitazioni intense e persistenti, le acque meteoriche, come previsto dai regolamenti vigenti, con l'ausilio di pompe di sollevamento, sono convogliate:

- dalla vasca 3 alla fognatura le acque di prima pioggia;
- dalla vasca 2 alla dispersione nel terreno le acque dei tetti e di seconda pioggia.

L'impianto è dotato di reti indipendenti per il collettamento delle acque meteoriche ed industriali, come risulta dalla planimetria presentata dalla ditta e allegata al presente verbale.

Le reti fognarie realizzate sono così configurate:

- rete di collettamento delle acque reflue dei servizi igienici e spogliatoi del personale che è collegata direttamente alla rete fognaria – punto di scarico S1; prima del punto di scarico in fognatura sono installate le camerette per il campionamento, con il dispositivo di misura della portata, la valvola antiriflusso, il sifone e il misuratore di portata totalizzatore dei quantitativi scaricati;
- rete di collettamento delle acque di scarico delle aree di lavorazione dell'impianto, delle vasche metalli e del bunker. Le acque vengono addotte ad una vasca di raccolta acque industriali (vasca n. 1) con una capacità di circa 300 m<sup>3</sup> (volume utile 264 m<sup>3</sup>);
- rete di collettamento delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture: queste acque sono pulite e vengono addotte direttamente ad una vasca di stoccaggio acque (vasca 2) di circa 1.570 m<sup>3</sup> (volume utile circa 1.355 m<sup>3</sup>) per il completo riutilizzo in impianto nella produzione dello slurry e del fango;
- rete di collettamento delle acque meteoriche dai piazzali: verranno inviate ad una cameretta a tre vie dove si provvederà alla separazione delle acque di prima pioggia, avviate ad apposita vasca impermeabile (vasca n. 3) della capacità di 100 m<sup>3</sup>, ridotta a 38 m<sup>3</sup> per conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale 4, dalle acque di seconda pioggia, automaticamente convogliate alla vasca n. 2 ad avvenuto riempimento della vasca n. 3, per essere utilizzate direttamente nell'impianto.

Qualora si verificassero fenomeni di piogge intense, i quantitativi eccedenti la capacità di stoccaggio della vasca n. 2 verranno pompate ai pozzi perdenti realizzati nell'impianto mentre i quantitativi eccedenti la capacità di stoccaggio della vasca n. 3 verranno convogliati in fognatura (punto di scarico S1). Pertanto, all'interno dell'impianto sono presenti 3 vasche di accumulo, interrate all'interno dell'edificio adibito a stoccaggio, con un volume complessivo utile che assomma a 1.626 m<sup>3</sup>, dedicate rispettivamente a:

- le acque industriali (vasca n. 1) da 300 m<sup>3</sup> (volume utile 264 m<sup>3</sup>);
- le acque meteoriche delle coperture e di seconda pioggia (vasca n. 2) da 1.570 m<sup>3</sup> (volume utile 1.355 m<sup>3</sup>);
- le acque di prima pioggia (vasca n. 3) da 100 m<sup>3</sup> (volume utile 38 m<sup>3</sup>).

Le pompe di rilancio sono posizionate all'interno o in prossimità delle rispettive vasche di Raccolta.

Poiché i consumi quotidiani dell'impianto sono stimati essere di molto superiori agli afflussi, la Ditta ritiene che nelle 3 vasche di accumulo, ed in particolare nella vasca 2, il livello idrico sarà sempre ridotto al minimo e che pertanto nell'impianto sia massimizzata la capacità di stoccaggio in caso di eventi meteorici.

Si è proceduto alla verifica delle prescrizioni di cui all'AIA.

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
PARAGRAFO E.2.1 Valori limite di emissione			

Prescrizione I):	acqua	Verifica conclusa	Nel 2015 non sono stati realizzate scarichi di acque di prima pioggia, che sono state completamente riutilizzate.
<b>PARAGRAFO E 2.2 Requisiti e modalità per il controllo</b>			
Prescrizione II):	acqua	Verifica conclusa	Non applicabile. Vedi sopra.
Prescrizione III):	acqua	Verifica conclusa	Non applicabile. Vedi sopra.
Prescrizione IV):	acqua	Verifica conclusa	Conforme
<b>PARAGRAFO E 2.3 Prescrizioni Impiantistiche</b>			
Prescrizione V):	acqua	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione VI):	acqua	Verifica conclusa	Conforme per la parte applicabile
Prescrizione VII):	acqua	Verifica conclusa	La ditta ha dichiarato che nel 2015 non si sono realizzate le condizioni definite in questo comma.
Prescrizione VIII):	acqua	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione IX):	acqua	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione X):	acqua	Verifica conclusa	Vedi BAT
Prescrizione XI):	acqua	Verifica conclusa	Conforme. Sono presenti i contatori richiesti.
Prescrizione XII):	acqua	Verifica conclusa	Visto i dati consegnati relativi ed allegati al presente verbale.

Sono state acquisite le analisi relative al pozzo di emungimento acqua privato.

#### **Matrice: RUMORE**

Il Comune di Paderno Dugnano risulta dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica; la Ditta si trova in una porzione di territorio classificata in parte come Classe V e pertanto i limiti che l'azienda deve rispettare sono quelli riportati nella tabella E2. Si specifica che l'orario di lavoro inizia alle ore 7.00 e termina alle ore 18.00. La ditta non lavora attualmente di notte, ma rimane in funzione solo l'impianto di aspirazione ed abbattimento definito E2. La ditta prevede la messa completamente a regime, con funzionamento anche di notte, forse entro il 2017. La ditta ha comunque l'obbligo di predisporre Valutazione Previsionale di Impatto Acustico prima dell'inizio dell'attività notturna, secondo le disposizioni definite in AIA.

I limiti che la ditta deve rispettare sono definiti nella tabella sottostante:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Limiti assoluti di emissione dB(A)		Limiti assoluti immissione dB(A)		Limiti differenziali di immissione	
	diurno	notturno	diurno	notturno	diurno	notturno

	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
V aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	+5	+3

Si è proceduto alla verifica delle prescrizioni di cui all'AIA.

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
<b>E.3. RUMORE</b>			
PARAGRAFO E .3.1. Valori limite			
Prescrizione I):	Rumore	Verifica non conclusa	La ditta deve presentare l'ultima VIA.
PARAGRAFO E .3.2. Requisiti e modalità per il controllo			
Prescrizione I):	Rumore	Verifica non conclusa	La ditta deve presentare l'ultima VIA.
Prescrizione II):	Rumore	Verifica non conclusa	La ditta deve presentare l'ultima VIA.
PARAGRAFO E .3.4. Prescrizioni generali			
Prescrizione III):	Rumore	Verifica conclusa	La ditta non ritiene l'impianto ancora a regime. Per cui non ritiene opportuno l'applicazione di tale prescrizione. L'ultimo ritiro di rifiuto è del 25 Settembre 2015.
Prescrizione IV):	Rumore	Verifica conclusa	Conforme – non sono state effettuate modifiche dopo l'AIA riesame del 15.09.2015
Prescrizione V):	Rumore	Verifica conclusa	Non applicabile
Prescrizione VI):	Rumore	Verifica conclusa	La manutenzione è registrata su supporto cartaceo.

**Matrice: SUOLO**

La ditta dovrà predisporre la tabella con l'elenco dei serbatoi presenti in azienda, su fac-simile consegnato in data odierna.

La pavimentazione in tutti i reparti produttivi così come nei magazzini è in battuta di cemento. Le vie di circolazione esterna così come i piazzali utilizzati per il carico/scarico automezzi sono asfaltate e in massetti autobloccanti, comunque impermeabili all'azione dell'acqua.

Si è proceduto alla verifica delle prescrizioni di cui all'AIA.

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
<b>E.4 SUOLO</b>			



Prescrizione I):	Suolo	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione II):	Suolo	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione III):	Suolo	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione IV):	Suolo	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione V):	Suolo	Verifica conclusa	Conforme. Visionati i registri previsti dal PdM.
Prescrizione VI):	Suolo	Verifica conclusa	La copertura dei serbatoi (n. 1 di acido solforico e n. 2 di eluato da scrubber collegati) è in fase di realizzazione. A tal proposito la ditta ha inviato una comunicazione agli Enti competenti.
Prescrizione VII):	Suolo	Verifica conclusa	Conforme. La ditta dichiara che non sono intervenuti eventi accidentali o incidenti.
Prescrizione VIII):	Suolo	Verifica conclusa	Conforme. Non risultano superamenti.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Allegato	Documento	formato	Note
n. 1	Tabelle riepilogative attività richieste durante la visita precedente.	cartaceo e digitale	
2	Planimetria aggiornata dello schema di fognatura.	cartacea	
3	Planimetria con lay-out del processo produttivo.	cartaceo	
4	Analisi emissioni in atmosfera 2015. In particolare analisi del 15.10.2014 per E1; analisi del 10.11.2015, 26.05.2015 e 5.05.2015 per la E2. Comunicazione di avvio impianto e messa a regime dell'impianto E1 del 17.01.2014, 7.05.2014, 16.07.2014 e 24.09.2014. Per la E2 del 26.03.2014 e 8.05.2014.	cartaceo	
5	n. 4 analisi pozzo emungimento acqua privato 2015.	cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.30 e si è conclusa alle ore 12.30.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 26.05.2016 alle ore 9.30 con l'analisi della matrice RIFIUTI, ULTERIORI PRESCRIZIONI E BAT.

A tale fine si comunica quanto segue:

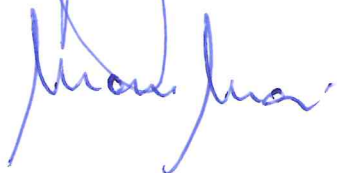
- La ditta dovrà predisporre la compilazione delle tabelle consegnate in formato word, entro la prossima giornata di visita ispettiva e lo stato di aggiornamento delle BAT, secondo il modello consegnato;
- Entro la prossima giornata di visita ispettiva, la ditta fornirà copia della procedura in essere relativa alla manutenzione degli impianti critici per l'ambiente; copia del PEI e dell'ultima valutazione impatto acustico.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: NULLA.

Paderno Dugnano, 11.05.2016

Per il Gruppo Ispettivo

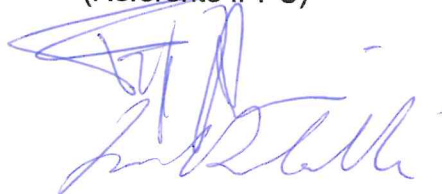
.....  
(Referente tecnico organizzativo)




x IL COORDINATORE  
Almerodi

Per l'Azienda

.....  
(Referente IPPC)



 <p>ARPA LOMBARDIA Agerzia Regionale par la Protezione dell'Ambiente Dipartimenti di Milano e Monza Brianza</p>	Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano Tel. 02 748721 - Fax 02 70124857 Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino, 16 - 20900 Monza Tel. 039 3946311 - Fax 039 3946319
	U.O. Attività Produttive e Controlli Area Nord - Monza Sede di Paderno - Via Valassina, 1 - 20037 Paderno D. Tel. 02 74872983 - 984 PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

## VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 2

### Terza giornata della Verifica Ispettiva

Il giorno 26.05.2016 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 s.m.i., si è recato presso l'installazione SOLENA Srl (Società Leganti naturali Srl) sita in Paderno Dugnano – Via S.S. dei Giovi 80, allo scopo di proseguire l'attività ispettiva IPPC.

**Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:**  
 Giancarlo Rossin - Referente tecnico organizzativo – Tecnico della Prevenzione  
 Mauro Masi – Tecnico della Prevenzione

**Per la Società sono presenti:**  
 Alessandro Quadrio Curzio – Rappresentante Legale e Referente IPPC  
 Luca Redaelli – Consulente Ditta Tecno Habitat  
 Filippo Pigazzini – Consulente Ditta Tecno Habitat

Per quanto riguarda i programmi di miglioramento definiti nell'A.T., si riporta lo stato dell'arte.

MATRICE / SETTORE	INTERVENTO	MIGLIORAMENTO APPORTATO	TEMPISTICA	Applicazione al Maggio 2016
Rumore, polveri e riduzione visibilità impianto	Barriera di mitigazione prescritta dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale.	Ridurre impatto visivo, acustico, odorigeno e delle emissioni diffuse	Entro 12 mesi dalla notifica dell'atto	Non realizzata in quanto non è trascorso l'anno previsto.
Rifiuti	Certificazione ai sensi del Reg. UE 715/2013		Entro il 31.12.2015	Non applicabile in quanto la ditta non tratta rame. Anche i metalli non ferrosi prodotti dalla fase di trattamento, sono smaltiti come rifiuti.
Rifiuti	Certificazione ai sensi del Reg. UE 1179/2012		Entro il 31.12.2015	Non applicabile in quanto la ditta non tratta vetro.

INTERVENTO	TEMPISTICHE	Applicazione al Maggio 2016
Verifica di sussistenza di obbligo di presentazione della relazione di riferimento	Entro 3 mesi dalla notifica del Riesame	Presentata anche ad ARPA il 17.12.2015 prot. n. 177549. Non sussiste l'obbligo.
Eventuale presentazione	Entro 3 mesi dalla notifica del	Presentata con la verifica di

Protocollo di gestione rifiuti	Riesame	sussistenza di cui sopra.
--------------------------------	---------	---------------------------

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'Allegato Tecnico relative alle seguenti matrici:

**Matrice: RIFIUTI**

Si ricorda che il processo di trattamento delle scorie, si articola in quattro fasi:

**I° Fase:** scarico delle scorie dai mezzi di trasporto nel bunker e alimentazione al pre-trattamento.

**II° Fase:** trattamento iniziale delle scorie (pre-trattamento) e loro invio o all'impianto di raffinazione (III° fase) o messa in riserva dei quantitativi eccedenti nella sezione del bunker destinato ad accogliere i materiali in attesa della raffinazione finale. In tal modo la piattaforma è in grado di garantire, da un lato la costante capacità di smaltimento delle scorie prodotte dagli impianti di incenerimento, e dall'altra, una maggiore disponibilità di prodotti nei periodi di maggiore richiesta del mercato edile (principalmente primavera ed estate).

**III° Fase:** trattamento di raffinazione e valorizzazione (R5), consistente nella macinazione della frazione minerale ottenuta dal trattamento iniziale delle scorie con un'ulteriore separazione spinta delle frazioni metalliche più fini.

**IV° Fase:** la sospensione acquosa prodotta può essere venduta così com'è ("prodotto base" ottenuto al termine della III° fase) o possono essere predisposte delle partite destinate a vari clienti, eventualmente tipizzate in base alle diverse esigenze produttive e stoccate separatamente in silos a fondo conico.

Si conferma che non è variato quanto riportato nella "Figura B1 – Schema di processo impianto" a pagina 9 dell'A.T.

L'impianto è dimensionato per trattare 150.000 t/a di scorie in ingresso, operando su 250 gg/a, e quindi il carico medio giornaliero è pari potenzialmente a 600 t/g.

Al momento la ditta precisa che:

- Movimentazione rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto dall'inizio dell'attività: in ingresso solo il CER 190112 per 19.469,220 ton dal 30.10.2013. In uscita dall'impianto: CER 190102 (materiali ferrosi) per 726,220 ton; CER 191002 (materiali non ferrosi) per 277,93 ton; CER 150106 (imballaggi in materiali misti) 18,46 ton. Come prodotto finito (pozzolanica) sono stati prodotti ton 6908 ricavata dal trattamento. Consegnati ai clienti esterni 996,400 ton. La restante parte sono stoccati in impianto in attesa della vendita. Attualmente sono presenti in impianto 11550,97 ton di rifiuti (scorie) da trattare.

Si precisa che inoltre che i rifiuti in ingresso nel 2015, sono stati:

	Totale Rifiuti in ingresso 2015 (t)
CER 190111*	0
CER 190112	2034,2

I rifiuti prodotti dalla Ditta e decadenti dalle attività di gestione rifiuti sono principalmente costituiti dai metalli ferromagnetici e non ferromagnetici separati in fase di pretrattamento e trattamento.

Rifiuti prodotti dalla ditta nel 2015, sono stati:

CER	Descrizione rifiuto	Stato fisico	Quantità prodotte 2015 (t)	Produzione specifica	Destino
150106	Imballaggi in materiali misti	Solido	8,2	0,00231	R13
161002	Soluzione scrubber esausta	Liquido	9,8	0,00276	R5
190102	Residui materiali ferrosi	Solido	103,8	0.02924	R4
191002	Residui materiali non ferrosi	Solido	47,9	0.01349	R4

**Tabella C6 – Caratteristiche rifiuti decadenti dall'attività di gestione rifiuti**

Per i rifiuti con codice a specchio, la ditta segue le indicazioni del protocollo di gestione rifiuti del 16.11.2015. In particolare predispone l'analisi del rifiuto in ingresso. Vista a campione l'ultima analisi relativa al rifiuto con CER 190112 del 29.09.2015 (rapporto di prova n. 1503279-001) del Laboratorio Environ Lab. di Genzone (PV). Dalla stessa si evidenzia che il rifiuto è "non pericoloso".

La ditta utilizza un registro di Carico e Scarico, di tipo informatico, per la registrazione dei rifiuti vidimato dall'Ufficio della Entrate di Lecco il 9.05.2016. Il rifiuto entra con il 190102 come R5. Viene scaricato come R5 quanto viene trattato ed inviato al bunker della pozzolanica (materiale da vendere). Il materiale ferroso e non ferroso è smaltito come R4 con FIR.

Sono stati esaminati alcuni movimenti, per entrambi i registri, in corrispondenza di alcuni FIR, riscontrando la sostanziale corrispondenza e la correttezza della gestione.

Il portale, per la verifica dei livelli di radioattività dei carichi in ingresso e uscita, è in funzione. E' presente, in caso di avaria dello stesso, un sistema portatile.

Visto il MUD 2015 presentato il 14.04.2016 di cui si acquisisce copia.

La ditta non è registrata al SISTRI.

La ditta conferma di essere non assoggettata alla dichiarazione E – PRTR.

Si è proceduto alla verifica delle prescrizioni di cui all'AIA.

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
PARAGRAFO E.5.1 – Requisiti e modalità per il controllo			
Prescrizione	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
PARAGRAFO E 5.2 – Attività di gestione rifiuti autorizzata			

Prescrizione I):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Prima dell'acquisizione la ditta predispone analisi ad hoc. Circa il Cromo VI la ditta dichiara che predisporrà anche questa valutazione.
Prescrizione II):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Vista una analisi a campione.
Prescrizione III):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Non risultano carichi respinti.
Prescrizione IV):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Vedi sopra.
Prescrizione V):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione VI):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. La ditta predispone la formazione prevista dal DL 81/2008. Vista una attestazione a campione.
Prescrizione VII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione VIII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Vista in proposito la procedura ad hoc.
Prescrizione IX):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione X):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione XI):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione XII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione XIII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione XIV):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione XV):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione XVI):	Rifiuti	Verifica conclusa	Non applicabile. Non vengono effettuati lavaggi di mezzi. L'eventuale risciacquo del cassone è recuperato nel ciclo dell'acqua. Ad oggi mai utilizzato.
Prescrizione XVII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. La ditta non aderisce a SISTRI. Compila ORSO e AIDA.
Prescrizione XVIII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. La ditta dispone delle autorizzazione delle ditte a cui conferisce i rifiuti. Conferiscono a smaltitori o end of waste.
Prescrizione XIX):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Viste le analisi, a campione, che la ditta predispone sul prodotto in uscita dall'impianto. Per quanto riguarda i valori di

			riferimento di cui alla prescrizione, la ditta deve predisporre quanto richiesto. Il laboratorio è certificato 9001.
Prescrizione XX):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Per ora tale ipotesi non si è realizzata.
Prescrizione XXI):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione XXII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Documento trasmesso.
Prescrizione XXIII):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione XXIV):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme. Vista in proposito la dichiarazione presentata.
Prescrizione XXV):	Rifiuti	Verifica conclusa	Al momento è presente un contenzioso circa la quantificazione della fidejussione. La ditta è in attesa di sentenza del TAR. Al momento è presente una sospensiva confermata dal Consiglio di Stato.
PARAGRAFO E 5.3. – Prescrizioni generali			
Prescrizione I):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione II):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione III):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme.
Prescrizione IV):	Rifiuti	Verifica conclusa	Non competenti in materia.
Prescrizione V):	Rifiuti	Verifica conclusa	Conforme
Prescrizione VI):	Rifiuti	Verifica conclusa	Non applicabile.

### Matrice: ULTERIORI PRESCRIZIONI

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
<b>E. 6 ULTERIORI PRESCRIZIONI</b>			
Prescrizione I):	Ulteriori prescrizioni	Verifica conclusa	Non variato il gestore
Prescrizione II):	Ulteriori prescrizioni	Verifica conclusa	Conforme

Prescrizione III):	Ulteriori prescrizioni	Verifica conclusa	Non applicabile. Non risultano modifiche.
--------------------	------------------------	-------------------	---

**Matrice: BAT**

Si formalizza lo stato dell'arte in riferimento alle BAT a tutt'oggi, come da tabella allegata.

Si segnala che in data 19.05.2016; la Regione Lombardia ha risposto alla nota della ditta del 4.05.2016, assegnando 15 gg. per la realizzazione della tettoia dei serbatoi a margine dello scrubber. La ditta, al momento del sopralluogo aveva terminato la tettoia.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Allegato	Documento	formato	Note
n. 1	Tabelle riepilogative attività richieste durante la visita precedente (tabella 2)	digitale	
2	Stato aggiornato delle BAT	digitale	
3	Procedura per la manutenzione impianti critici per l'ambiente.	digitale	
4	PEI.	digitale	
5	Ultima valutazione impatto acustico. In data 28.01.2014 inviata a tutti gli Enti competenti. La ditta ritiene di non essere ancora a regime.	digitale	
6	MUD 2015	cartaceo	
7	Analisi del 29.09.2015 scorie in ingresso.		

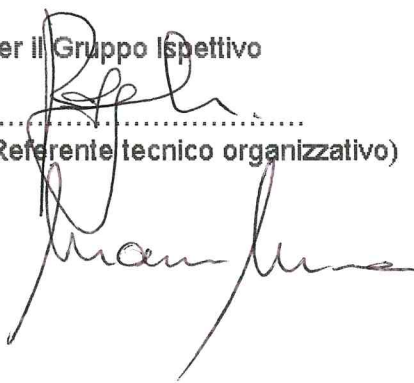
L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.30 e si è conclusa alle ore 16.00.

Verrà comunicata successivamente all'azienda, la data di lettura della relazione finale.

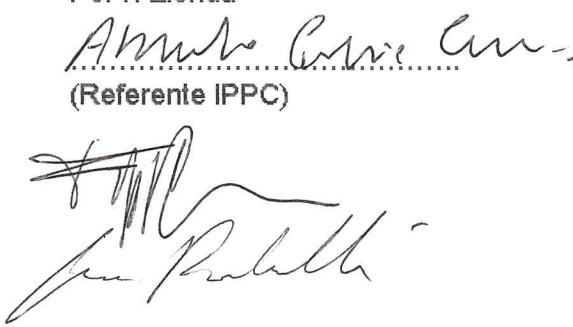
L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: NULLA.

Paderno Dugnano, 26.05.2016

Per il Gruppo Ispettivo

  
 .....  
 (Referente tecnico organizzativo)

Per l'Azienda

  
 .....  
 (Referente IPPC)





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimenti di Milano e Monza Brianza

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano  
Tel. 02.748721 - Fax 02.70124857  
Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino, 16 - 20900 Monza  
Tel. 039.3946311 - Fax 039.3946319

U.O. Attività Produttive e Controlli Area Nord - Monza  
Sede di Paderno - Via Valassina, 1 - 20037 Paderno D.  
Tel. 02.74872983 - 984  
PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

## VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 2 Riunione conclusiva

Il giorno 15.07.2016 dalle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 smi, si è recato presso l'installazione SOLENA Srl (Società Leganti naturali Srl) sita in Paderno Dugnano – Via S.S. dei Giovi 80, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC.

### Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Giancarlo Rossin - Referente tecnico organizzativo – Tecnico della Prevenzione  
Mauro Masi – Tecnico della Prevenzione.

### Per la Società sono presenti:

Alessandro Quadrio Curzio – Rappresentante Legale e Referente IPPC  
Luca Redaelli – Consulente Ditta Tecno Habitat  
Filippo Pigazzini – Consulente Ditta Tecno Habitat.

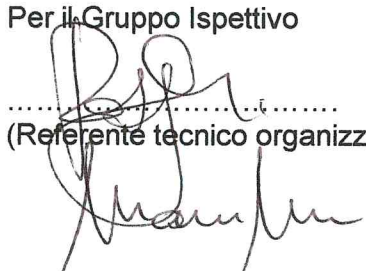
Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: la ditta si riserva di predisporre tutti gli atti che riterrà utili e necessari, non appena sarà trasmessa ufficialmente la relazione conclusiva della visita IPPC di cui al presente verbale.

La riunione è iniziata alle ore 10.00 e si è conclusa alle ore 12.00.


Paderno Dugnano, 15.07.2016

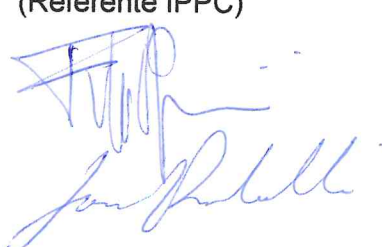

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
(Referente tecnico organizzativo)

MO.SL.031 REV.03 del 06/08/2014

Per l'Azienda

  
.....  
(Referente IPPC)

1/1